

«La discarica di Ca' Lucio è gestita al meglio»

Marche Multiservizi replica alle continue critiche. «Cerchiamo nuove soluzioni»

MARCHE Multiservizi replica alle numerose uscite di questi giorni relativamente alla discarica di Ca' Lucio. «Con riferimento ai diversi articoli apparsi relativi alla discarica di Ca' Lucio di Urbino, Marche Multiservizi al fine di una corretta informazione ritiene necessario e doveroso chiarire la conformità alla normativa ambientale vigente sia sotto il profilo realizzativo che gestionale. Tale impianto, infatti, è previsto dalla pianificazione provinciale del 2002 quale sito di smaltimento strategico di tutti i comuni dell'entroterra, destinato quindi a ricevere il fabbisogno di smaltimento dei comuni che a quel tempo utilizzavano gli impianti di Montecalvo in Foglia e Cagli, di cui ne era prevista la chiusura al termine delle volumetrie disponibili».

«**NEL SITO** della discarica è presente ed operativo anche un impianto di compostaggio per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata che, negli ultimi anni, ha avuto un costante incremento. Tali impianti sono stati gestiti direttamente dalla Comunità Montana Alto e Medio Metauro fino a giugno del 2009, quando è stato attuato il trasferimento, su concorde decisione della Comunità Montana e dei Comuni che ne facevano parte, a seguito delle incertezze normative del momento sul futu-



POLEMICHE Uno scorcio della discarica di Ca' Lucio

ro delle Comunità montane e su una nuova organizzazione del ciclo dei rifiuti da parte della Regione Marche. Marche Multiservizi ha quindi proseguito quanto già iniziato dalla Comunità Montana relativamente al potenziamento dell'impianto di compostaggio, assentito dalla Provincia di Pesaro e Urbino, finanziando la parte non coperta dall'intervento finanziario regionale. Quanto all'ampliamento della discarica, di cui oggi

si discute, occorre ricordare che lo stesso era già previsto dalla pianificazione provinciale del 2002, programmato dalla Comunità Montana sin dal 2009, tant'è che lo stesso è stato oggetto di valorizzazione in sede di conferimento dei rami aziendali. Il complesso impiantistico di Ca' Lucio, oltre ad essere previsto dalla richiamata pianificazione provinciale, è in Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), l'ultima delle qua-

li è la n. 182/2013 del 1° agosto 2013. Tale provvedimento, in estrema sintesi, stabilisce la tipologia di rifiuti ammessi e contiene le prescrizioni per il contenimento delle emissioni e degli impatti ambientali».

«**INOLTRE**, l'Autorità competente ha rilasciato sull'ampliamento e, contestualmente all'AIA, il provvedimento positivo di VIA (Valutazione di impatto ambientale), in cui le matrici aria, acqua, suolo e sottosuolo sono state puntualmente considerate e valutate. Per quanto riguarda il percolato, si tratta della tipica emissione di una discarica derivante dal contatto delle acque piovane sul sito con i rifiuti. Il provvedimento di autorizzazione prevede che tali acque devono essere convogliate e raccolte per il loro smaltimento finale in idonei impianti di depurazione, fatta eccezione per un parziale quantitativo che può essere trattato nell'impianto ad osmosi inversa presente nel sito».

«**PUR CONSAPEVOLI** che il trasporto del percolato attraverso autocisterne rappresenta un disagio per i residenti, tuttavia costituisce, allo stato, la migliore garanzia del corretto smaltimento, come peraltro comune ad altre discariche. Al fine di migliorare il ciclo della sua gestione, come già detto, è stato realizzato un impianto in loco per il trattamento di una parte del percolato ed è stata di recente realizzata una vasca di stoccaggio e modulazione di 1.600 mc.. Inoltre, Marche Multiservizi è impegnata nella ricerca di soluzioni impiantistiche, in loco o in altro sito, finalizzate ad ulteriormente migliorare la gestione del ciclo del percolato. Sin dal subentro nella gestione da parte di Marche Multiservizi, i provvedimenti di autorizzazione hanno recato l'obbligo di intercettazione delle acque di sottotelo e di gestione con le stesse modalità del percolato a garanzia delle acque sotterranee e superficiali».

CONCLUDE la nota: «Marche Multiservizi conferma quindi la gestione secondo le migliori pratiche degli impianti di discarica e compostaggio e nel rispetto delle autorizzazioni e delle normative di settore. Pertanto si riserva di tutelare l'immagine propria e dei propri lavoratori in tutte le opportune sedi a fronte di dichiarazioni improprie riportate dalla stampa».